

Tortori rifiuta la Feralpi Furlan verso la serie A

L'attaccante dei leoni cerca un'altra sistemazione
Il portiere rossoblù piace ancora al Pescara

Lega Pro

Enrico Passerini
Sergio Cassamali

SALÒ. La FeralpiSalò perde un altro pezzo: Loris Tortori ha rifiutato il rinnovo e sta cercando una nuova squadra. A sorpresa l'attaccante ha comunicato al club di Pasini la decisione di non rimanere. Alla base della sua scelta ci sarebbe una questione economica. Nel frattempo l'ambizioso Venezia sta piombando sui gioielli verdeblù e dopo aver quasi chiuso con l'ex Fabris, vuole a tutti i costi Maracchi, che però ha ancora un anno di contratto con i leoni del Garda. Per l'attacco la dirigenza verdeblù sembra intenzionata a prendere un centravanti di rango: si sta lavorando al ritorno di Nicola Ferrari ('83), appena retrocesso dalla B con il Lanciano, che nel 2004 fu protagonista a Salò nella conquista dell'accoppiata campionato di Eccellenza-Coppa Italia.

L'alternativa rimane Andrea Ferretti ('86), che si allontana sempre più da Pavia, ma che è cercato da numerose squadre. Per il centrocampo spunta invece il nome di Andrea Arrigoni ('88) del Cosenza, che è però inseguito anche dal Lecce. Tra i pali il preferito è sempre Wladimiro Falcone ('95), che nell'ultima stagione ha giocato a Savona, mentre per la difesa si pensa al bresciano Michele Rinaldi ('87), ex Cuneo. Nuova figura nello staff tecnico: il vice di Antonino Asta sarà Giovanni Zichella, che per 19 anni ha guidato le giovanili del Torino.

In Valgobbia. Il mercato del Lumezzane per ora fa registrare l'interesse delle grandi per i suoi pezzi pregiati. La promozione in serie A, non ha rallentato la caccia del Pescara per il portiere Jacopo Furlan, che resta tutt'ora nel mirino dei biancazzurri. Se ne riparerà nei prossimi giorni, anche perché il Pescara, oltre a Barbuti ed a denaro fresco, può mettere sul piatto anche



Triplo salto. Furlan potrebbe ritrovarsi di colpo in serie A

alcuni giovani interessanti. Si stringe intanto la morsa del Lumezzane sui difensori centrali che dovranno andare ad aggiungersi al riconfermato Giangiacomo Magnani. Intenzione della società valgobbia è di puntare su due ragazzi di età inferiore a 30 anni e su un giocatore più esperto. Nel primo caso, tra gli osservati speciali, c'è Giordano Maccarone, classe '90, dell'Aquila. Per l'unica maglia riservata ad un giocatore over 30 la scelta è abbastanza

ampia: si va da Nossa a Belotti, dall'ex Feralpi Omar Leonarduzzi a Matteo Patti, classe '84 del Catanzaro, senza dimenticare Liberato Filosa ('86) dell'Ischia. Il Lumezzane intende inoltre far valere il suo vantaggio sulla concorrenza per ottenere per un altro anno in prestito dal Cagliari il giovane Russo. Si cerca inoltre un altro rinforzo per la fascia mancina di difesa e per questo resta sempre valida la pista che porta al bresciano Roberto Cortellini. //

Bresciane fino a San Benedetto e con Parma e Venezia

LegaPro

■ Si allungano le distanze. Cambiano molte avversarie. Si innalzano le difficoltà.

L'esito della finale dei play off tra Foggia e Pisa non dovrebbe cambiare i nomi delle avversarie di FeralpiSalò e Lumezzane nella prossima stagione, anche se ad oggi molto ancora ruota intorno ai nomi delle sei squadre che completeranno l'organico di LegaPro, sempre ammesso (e non concesso) che si torni ad avere 60 squadre nella terza serie.

Aventi diritto. Ad oggi le 54 squadre che salvo crolli societari faranno parte della prossima LegaPro sono due piemontesi, 8 lombarde, 1 altoatesina, 3 venete, una friulana, 7 emiliano-romagnole, 9 toscane, una umbra, 3 marchigiane, 2 abruzzesi, una laziale, 3 campane, 6 pugliesi, una lucana, 2 calabresi e 4 siciliane.

A queste vanno aggiunte altre tre squadre tra le retrocesse di LegaPro (possono essere ripescabili solo Cuneo, Lupa Roma ed i lucani del Melfi) e le migliori tre dei play off di serie D, al momento, al netto delle dichiarazioni dei presidenti («ci sto», «non ci sto») riguardo il versamento di 250.000 euro a fondo perduto, Caronnese (Caronno Pertusella, in provincia di Varese), Lecco e Campodarsego, nel Padovano.



In Laguna. Filippo Inzaghi

I tre gironi. Malgrado le garbate proteste del presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, è facile che nella prossima stagione le due bresciane abbiano tante avversarie sconosciute, totalmente o parzialmente.

È pressoché certa la presenza di Pordenone, Venezia (con l'ex Feralpi Fabris, ma soprattutto con Pippo Inzaghi in panchina), Bassano del Grappa, Padova e Südtirol di Bolzano. Le altre dovrebbero essere Mantova, Cremonese, Piacenza, Pro Piacenza, Parma, Reggiana, Modena, Santarcangelo, Rimini, Ancona, Maceratese, Sambenedettese ed il Campodarsego, formazione che nella passata stagione è giunta alle spalle del Venezia nel girone C di D.

I nomi delle avversarie potrebbero cambiare. La geografia del girone delle due bresciane è invece quasi certa. // F.D.

Tra le papabili anche il Modena retrocesso e l'Ancona terzo nel girone B I capoluoghi sarebbero ben 14